

12/01/2013 08:32:00 Villanuova s/C Prevalle
Amministrazioni

Meno tasse senza «slot»

di [Redazione](#)

Il sindaco di Villanuova sul Clisi propone un premio a quei locali pubblici che decidessero di disfarsi delle "macchinette" mangiasoldi



Gli esercenti potrebbero ricevere un vantaggio dalla rinuncia ad installare le slot machine nel proprio locale.

Così almeno a Villanuova.

L'idea è venuta al sindaco Ermanno Comincioli che si è ritrovato ad avere a che fare con famiglie che vivono sul suo territorio rovinate dal vizio del gioco.

Qualcuno sarebbe arrivato a venderci la casa. Una vera e propria emergenza, insomma.

«Come sindaco non posso restarmene con le mani in mano. Ormai anche da noi quasi tutti i locali pubblici danno la possibilità di giocare con quelle macchinette - afferma Comincioli -. Intendiamoci, tutto legale. Peccato che le ripercussioni sulla vita di chi si lascia prendere dalla smania della possibile vincita siano devastanti».

Si potrebbe agire dimezzando la Tarsu, la tassa sui rifiuti, forse in parte anche sull'Imu, per gli esercenti che toglieranno le "macchinette mangiasoldi" dai loro locali.

I dettagli ancora devono essere definiti.

Per il Comune si tratterebbe di rinunciare a qualche migliaio di euro.

Gli esercenti da parte loro difficilmente verrebbero rimborsati del tutto per i mancati introiti derivanti dalle macchinette.

Il loro gesto però contribuirebbe, se non a risolvere, a limitare questo preoccupante fenomeno.

Sul tema del gioco d'azzardo sono intervenute anche l'associazione milanese «Terre di Mezzo» e la «Lega delle Autonomie locali», promuovendo un "Manifesto dei sindaci contro il gioco d'azzardo". Fino a questo momento hanno aderito 34 realtà comunali, nel Bresciano per il momento l'hanno fatto Paterno Franciacorta, Padenghe sul Garda, Malegno e Prevalle.